**Discussione allegata all’atto consiliare n. 67 del 21/12/2020**

**PUNTO NUMERO TREDICI ALL’ORDINE DEL GIORNO: “ORDINE DEL GIORNO SULL’ASSEGNAZIONE DI FONDI DERIVANTI DAL RECOVERY FUND PER IL RECUPERO, LA VALORIZZAZIONE ECONOMICA, SOCIALE E TURISTICA DEI BORGHI PIÙ BELLI D’ITALIA”.**

**VITTORI MICHELE – Sindaco**

Prego l’assessore Nardi di illustrare il punto al Consiglio Comunale.

**NARDI CRISTIANA – Assessore**

Allora, buonasera a tutti. Allora il punto all’ordine del giorno riguarda la richiesta di assegnazione appunto, come ha detto il Sindaco, sull’assegnazione dei fondi derivanti dal recovery fund per il recupero e valorizzazione economica, sociale e turistica dei Borghi più Belli d’Itali. L’emergenza sanitaria connessa al Covid 19 ha rivoluzionato i tradizionali flussi turistici mettendo, ancora una volta in evidenza l’importanza dell’attrattiva dei Borghi più Belli d’Italia con una vera e propria esplosione nei mesi estivi post lockdown di visitatori e turisti. C’è il rimbombo? Numerosi Governatori, Ministri, e lo stesso Presidente del Consiglio hanno rimarcato e apprezzato l’importanza strategica della presenza sul territorio nazionale dei Borghi più Belli d’Italia, come vetro di promozione ma soprattutto come strumento di rivalorizzazione sociale delle piccole realtà che caratterizzano l’intera nazione. Quindi condividiamo e portiamo ad approvazione la lettera del presidente dei Borghi più Belli d’Italia Ferrero Primi che ha indirizzato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dell’Economia e delle Finanze con la quale si è sottolineata l’opportunità offerta dai finanziamenti attraverso il recovery fund come una occasione unica per avviare una soluzione tra le altre, e una serie problematiche che attengono alla sopravvivenza dei borghi italiani e alle comunità che ancora in essi vivono ridando una nuova linfa vitale alla rete dei piccoli che sono l’ossatura sulla quale si regge il corpo di tutta l’Italia. Gli investimenti dovrebbero riguardare e comprendere ad esempio un piano nazionale per mettere in sicurezza il patrimonio architettonico dei centri storici e per rendere sicure, energeticamente sostenibili e digitalmente collegate le abitazioni. Un secondo piano potrebbe essere una integrazione finanziamenti prevista al sisma, nel sisma bonus e dell’eco bonus per la realizzazione dei progetti per il recupero urbano dei centri storici, ad esempio il restauro delle facciate e degli edifici, rifacimento delle pavimentazioni stradali, eliminando asfalti e coperture inappropriate, collegamento con la banda larga, eliminando, abbattimento delle barriere fisiche e sensoriali per l’accesso ai servizi e alle attività con un restauro del patrimonio storico, artistico e architettonico finalizzato a un uso produttivo dello stesso. Un altro piano potrebbe essere un fondo a sostegno della ricreazione di una nuova imprenditorialità da parte dei giovani che volessero portare l’attività all’interno dei piccoli centri storici attraverso un gran piano per il riuso di aree e di edifici dismessi o sottoutilizzati.

**VITTORI MICHELE – Sindaco**

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Consalvi prego.

**CONSALVI RAFFAELE – Consigliere**

Io non per intervenire, ma per dichiarare il voto favorevole dell’ordine del giorno, penso che sia opportuno e siamo d’accordo.

**VITTORI MICHELE – Sindaco**

Grazie.